herpy

GECHI

Arabian sand gecko

Trigonodactylus arabicus

Trigonodactylus arabicus è un geco della sabbia piccolo e snello della Penisola Arabica. Vive su sabbia sciolta battuta dal vento, di giorno si interra e di notte caccia insetti. La specie è rara in cattività e le conoscenze sulla sua gestione sono scarse.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Stenodactylus arabicus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**6-8 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**40 × 30 × 25 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**33-36 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**20-40%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1 uova**
Incubazione	**60-90 giorni** a 27-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Trigonodactylus arabicus è un geco piccolo e esile, con la testa piatta e allungata e un corpo che, quando si muove, tiene aderente al substrato. La pelle è semitrasparente e rosata, e il dorso è privo di scaglie tubercolate. Dita e polpastrelli sono lunghi e sottili, con margini frangiati di scaglie triangolari e unghie sottili e compresse. Le dita non hanno lamelle adesive, quindi la specie non può arrampicarsi su superfici verticali. La coda ha sezione circolare ed è lunga circa quanto il corpo.

La specie fu descritta nel 1957 da Georg Haas e il suo nome deriva dalla località tipo in Arabia. A lungo è stata inclusa nel genere *Stenodactylus* come *Stenodactylus arabicus*, ma nel 2018 le è stato restituito un genere proprio, *Trigonodactylus*, perché è più piccola e snella di *Stenodactylus*, ha il corpo più appiattito e si muove in modo diverso. Alcuni autori usano ancora il vecchio nome.

Gli animali del genere misurano meno di 4 cm dal muso alla cloaca e la coda è lunga circa quanto il corpo, quindi gli adulti raggiungono circa 6-8 cm in totale. Il valore è calcolato a partire dalle misure corporee e non misurato direttamente. La longevità in cattività non è documentata; il valore indicato nella scheda è una stima basata su gechi del deserto affini. La specie viene raramente allevata in terrario.

Distribuzione e habitat

La specie è presente nella Penisola Arabica e nei paesi vicini: Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman meridionale e centrale, Bahrein, Kuwait e Yemen centrale. È stata registrata anche in Iran e in Giordania. La località tipo è indicata come Trucial Coast a 24° 10' nord e 53° est, un'area che oggi appartiene agli Emirati Arabi Uniti.

L'areale è ampio e la specie non è considerata minacciata. La mappa mostra una rappresentazione approssimativa dell'area.

> **Areale d'origine:** Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Bahrein, Kuwait, Yemen, Iran e Giordania.

HABITAT

Questo geco vive su sabbia sciolta battuta dal vento, in dune e distese sabbiose con vegetazione sparsa, dal livello del mare fino a 500-600 metri di altitudine. Si trova anche su substrati più compatti e nelle saline. Il clima è desertico, con estati molto calde, inverni miti e pioggia quasi assente.

La specie è esclusivamente terricola e notturna. Di giorno si nasconde in buche nella sabbia o sotto le pietre. Non si arrampica. Si nutre di piccoli insetti e altri piccoli invertebrati.

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Trigonodactylus arabicus* sono scarse. Le raccomandazioni si basano sul clima e sull'habitat dell'areale. Le specie strettamente affini *Stenodactylus petrii* e *Stenodactylus sthenodactylus* hanno esigenze simili. La specie è quindi adatta solo a un allevatore esperto.

Un esemplare adulto necessita di un terrario basso di almeno 40 × 30 × 25 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La superficie del fondo è la cosa più importante, perché il geco vive sul terreno. Il fondo è costituito da uno strato profondo di sabbia sciolta e pulita, del tipo da gioco, oppure di sabbia mescolata a un po' di argilla, di almeno 10 cm, in modo che l'animale possa scavare gallerie. Metti pietre piatte e corteccia di sughero come rifugi, così da avere un nascondiglio asciutto e stabile. Rami e piante non sono necessari.

TEMPERATURA

Di giorno la temperatura deve essere di 25-30 °C, con un punto caldo a 33-36 °C a un'estremità, in modo che l'animale possa scegliere. Di notte la temperatura può scendere a 18-22 °C. La sabbia viene scaldata da una lampada o da un tappetino riscaldante laterale, controllati da un termostato. I valori si basano sul clima dell'areale e non sono documentati per la specie stessa. Misura con un termometro digitale sia nel punto caldo sia nella zona fresca.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'aria deve essere secca: 20-40 % durante il giorno. La superficie della sabbia deve essere asciutta. Un piccolo angolo in profondità può essere mantenuto leggermente umido, così che l'animale abbia un posto in cui riposare durante la muta. Metti una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare regolarmente, anche se il geco beve raramente. La ventilazione deve essere buona.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e di giorno vive nascosta. Non è documentata alcuna necessità di UVB. Una luce UVB debole per animali d'ombra (zona Ferguson 1) sopra una metà del terrario può essere usata come integrazione facoltativa, e l'animale deve sempre potersi interrare all'ombra. La luce resta accesa 12 ore al giorno e di notte c'è buio.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Il cibo è costituito da piccoli insetti vivi: grillini, piccole blatte, collemboli per i giovani e piccole larve della farina in quantità limitate. Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale. Gli adulti si nutrono ogni due o tre giorni la sera. Spolvera il cibo con calcio e usa un integratore vitaminico con D3 una volta ogni due settimane. Rimuovi al mattino gli insetti non mangiati.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Trigonodactylus arabicus è timido e veloce e si muove con il corpo premuto contro la sabbia. L'animale non andrebbe manipolato, perché è delicato e si stressa facilmente. Per la maggior parte del giorno resta interrato e non si vede; la sera esce a cacciare. Non è documentato se la specie possa essere tenuta in coppie o in gruppo, perciò tieni gli animali separati.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le differenze sessuali e l'età della maturità sessuale non sono documentate per *Trigonodactylus arabicus*. Il genere presenta evidenti rigonfiamenti alla base della coda, dove si trovano gli emipeni, e due-tre piccoli speroni per lato; nei gechi sono i caratteri dei maschi. Il sesso si distingue con sicurezza solo quando gli animali sono adulti.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento in cattività non è documentato. La specie vive in un'area con estati molto calde e inverni miti, e le uova vengono deposte nella metà calda dell'anno. Un periodo invernale leggermente più fresco, che segua il clima dell'areale, è quindi uno stimolo naturale, ma non è stato sperimentato.

DEPOSIZIONE E COVATE

In natura la femmina depone un solo uovo ovale per covata nei mesi caldi, da maggio a ottobre. Scava una buca nella sabbia per l'uovo. Il numero di deposizioni all'anno non è documentato.

INCUBAZIONE

L'incubazione non è documentata per *Trigonodactylus arabicus*. I valori indicati nella scheda, 60-90 giorni a 27-30 °C, sono presi da gechi del deserto affini e sono una stima. L'uovo viene deposto in vermiculite o sabbia leggermente umida e tenuto in un incubatore a temperatura stabile.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

L'allevamento dei giovani non è documentato. I piccoli sono molto piccoli e come primo cibo necessitano di collemboli e moscerini della frutta, sabbia profonda e piccoli rifugi. Tienili separati.

Salute ed errori comuni

Non sono documentate malattie della specie in cattività. I rischi generali per i gechi del deserto sono:

- Sabbia troppo umida, che provoca funghi e problemi della pelle.
- Carenza di calcio e di vitamina D3, che provoca ossa molli.
- Ingestione di sabbia durante l'alimentazione, che può causare stitichezza. Offri il cibo su una pietra piatta o in una ciotola.
- Stress dovuto a troppa manipolazione o a rifugi insufficienti.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale smette di mangiare, dimagrisce molto o ha problemi con la muta.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.